

Polo Poschiavo (PP) - Rapporto Attività 2022 (20° anno di attività)

Il Polo Poschiavo (PP) è un centro di competenza per la formazione continua e l'accompagnamento di progetti di sviluppo, fondato nel 2002 quale istituzione di diritto pubblico.

È formato dai seguenti enti: Cantone dei Grigioni, Regione Bernina, Comune di Bregaglia, Comune di Poschiavo, Comune di Brusio, Associazione Artigiani e Commercianti della Valposchiavo, Gruppo per la Promozione Economica e Regionale Valposchiavo e dalla Scuola Universitaria Federale per la Formazione Professionale (SUFFP).

Il Comitato Direttivo del PP è presieduto da giugno 2021 da Domenico Pola, Co-Direttore della Scuola Professionale di Poschiavo.

Altri membri del Comitato sono: Jon Bischoff per il Comune di Bregaglia, Arturo Plozza per la Regione Bernina, Giovanna Tosio per l'Associazione Artigiani e Commercianti della Valposchiavo e da Siegfried Alberton per la Scuola universitaria federale per la formazione professionale SUFFP che è subentrato al posto di Osvaldo Arrigo, che ha lasciato il Comitato dopo 19 anni per andare meritatamente in pensione.

La direzione, lo sviluppo e il coordinamento delle attività è curato da Cassiano Luminati coadiuvato da Silvia Rossi per gli aspetti amministrativi.

La sua sede principale ed amministrativa è a Poschiavo, presso la Scuola Professionale con la quale collabora per sfruttare al meglio sinergie a livello gestionale e formativo.

In Bregaglia, il PP collabora con Formazione Bregaglia usufruisce delle sue infrastrutture presso il Punto Bregaglia a Vicosoprano.

Dal 2002, anno della sua fondazione, sono state organizzate 645 proposte formative con un totale di 7'443 iscritti in Valposchiavo e in Bregaglia; è stato capofila e partner di 16 progetti Interreg Italia-Svizzera e capofila di un progetto Interreg Spazio Alpino (AlpFoodway); è attualmente capofila del progetto Interreg Spazio Alpino AlpTexyles e del progetto ARPAF (Alpine Region Preparatory Action Fund) Made In The Alps; contribuisce al progetto Arge Alp della Regione Lombardia sulla valorizzazione del Patrimonio Alimentare Alpino.

Il PP è promotore del Progetto modello Sviluppo sostenibile del territorio "Valposchiavo Smart Valley BIO: ipermappa di comunità" di cui ne coordina le attività e fa parte di una rete interdisciplinare di collaborazione internazionale denominata Alpine Changemaker Network.

Sin dalla sua creazione, le attività del Polo Poschiavo sono state volte a:

- Consentire ai giovani che vivono in una condizione di minoranza linguistica e culturale di accedere alle formazioni e perfezionamenti professionali e culturali senza lasciare la regione d'origine.
- Sviluppare, promuovere, accompagnare e gestire offerte di formazione permanente, di aggiornamento e di riqualifica professionale, intese a migliorare le condizioni professionali, culturali ed esistenziali.
- Sviluppare, promuovere, accompagnare, gestire o partecipare a progetti di sviluppo sostenibile e di sperimentazione, rispettosi dei criteri di ecologia umana, nonché estendere e consolidare le relazioni inter-istituzionali con centri del sapere.

Le competenze acquisite nel corso degli anni, sia in ambito formativo che nel coordinamento e accompagnamento di progetti, permettono sempre di più di contribuire in maniera concreta ad azioni strategiche per lo sviluppo territoriale sostenibile. Pur essendo una piccola istituzione localizzata in un territorio ritenuto svantaggiato, il PP è oggi una realtà molto conosciuta e riconosciuta nel panorama formativo grigionese e alpino, al centro di un esteso network di contatti e partner sia in Svizzera che all'estero.

Come partner di progetti Interreg, il PP è oggi un'istituzione ricercata e a cui viene riconosciuta, da Cantone, Confederazione e istituzioni d'oltre confine, una grande capacità di leadership. A riprova ulteriore di tale fiducia, nel 2016 la Confederazione ha nominato il Direttore del PP, Cassiano Luminati, quale rappresentante della Svizzera all'interno di due Gruppi di Azione, quello sulla Formazione Professionale (AG3) (www.alpine-region.eu/action-group-3) e quello sulle Risorse Culturali e Naturali (AG6) (www.alpine-region.eu/action-group-6), della Strategia Macroregionale Alpina (EUSALP) (www.alpine-region.eu), che rappresenta oggi uno dei principali ambiti di collaborazione tra il nostro Paese e le altre regioni alpine.

Uno dei contesti in cui il PP ha acquisito grande competenza è quello della valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, portandolo così ad essere partecipe attivo dell'iscrizione dell'"Arte dei muri a

secco: saperi e tecniche” nella Lista del Patrimonio Mondiale Immateriale UNESCO e uno degli enti promotori della candidatura in corso del Patrimonio Alimentare Alpino per il Registro delle Buone Pratiche del Patrimonio Mondiale Immateriale UNESCO.

Tale competenza, acquisita nel corso degli anni attraverso la partecipazione e lo sviluppo di numerosi progetti Interreg legati a questo tema, è ora apprezzata a livello nazionale ed internazionale da istituzioni, centri di ricerca e università partner e rappresenta un importante asse strategico per lo sviluppo futuro del PP, dato che la valorizzazione del patrimonio culturale sta attirando interessi e investimenti in ambito regionale, nazionale e internazionale.

Si profilano pertanto all’orizzonte significative opportunità per la formazione di nuove figure professionali alpine con competenze legate ad un approccio sensibile al patrimonio culturale.

Il PP garantisce da vent’anni un’offerta di formazione permanente e di riqualifica professionale per i territori di lingua italiana del Canton Grigioni, collaborando sia con la Sezione di lingua italiana della Scuola Universitaria Federale per la Formazione Professionale (SUFFP) di Lugano, sia con altre istituzioni nazionali ed internazionali, mantenendo così dal punto di vista concettuale gli intenti e le finalità del Progetto Poschiavo (1995-2001).

L’offerta formativa si esprime attraverso corsi tradizionali in aula, corsi in modalità blended (in presenza ed a distanza), corsi online, capacity, building, conferenze, workshop.

Nel corso degli anni il PP si è profilato a livello nazionale e internazionale quale centro di competenza per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, soprattutto grazie a numerosi progetti Interreg dedicati al tema.

Attraverso lo sviluppo di percorsi di formazione continua legati ai saperi tradizionali, quali ad esempio la manutenzione e la costruzione di muri a secco, il recupero e la manutenzione di selve castanili o la valorizzazione delle filiere agroalimentari alpine, il PP va a rispondere in modo mirato alle esigenze di formazione continua dei nostri territori di riferimento e a sostenere le strategie ed i progetti di sviluppo strategico, come ad esempio il Progetto di Sviluppo Regionale 100% (bio) Valposchiavo.

Il finanziamento delle attività del Polo Poschiavo è garantito da un contributo cantonale pluriennale concesso dal Governo del Canton Grigioni e regolato da un contratto quadro pluriennale e da un contratto annuale, dalle quote d’iscrizione ai corsi e da entrate legate a progetti specifici.

Nel 2021 il finanziamento cantonale è stato riconfermato dal Governo per ulteriori quattro anni (2021-2024).

Nel 2022 il PP ha realizzato e coordinato 49 proposte formative con un totale di 449 iscritti (258 donne e 189 uomini).

Nella statistica allegata è possibile vedere i dettagli.

Il 2022 è stato caratterizzato:

- dall’approvazione del progetto Interreg Spazio Alpino “AlpTextyles -Soluzioni collaborative per una rilocalizzazione sensibile al patrimonio e agli stili di vita dei consumatori di catene di valore tessili sostenibili, circolari e innovative nelle Alpi” di cui il Polo Poschiavo è il capofila a capo di un prestigioso consorzio internazionale di partner provenienti da tutti i paesi alpini
- dall’approvazione del Progetto ARPAP Made In The Alps di cui il Polo Poschiavo è capofila e che è interamente finanziato con fondi europei ARPAP (Alpine Region Preparatory Action Fund) al quale il PP riesce ad accedere grazie alla partecipazione quale membro a 2 gruppi d’azione della Strategia Macroregionale Alpina EUSALP.
- dalla conclusione con un evento pubblico del progetto pilota DigitAbile, in collaborazione con l’Associazione Movimento/Incontro Poschiavo, legato all’accesso alle nuove tecnologie di persone diversamente abili
- dalla realizzazione di un numero record di corsi di lingua
- dalla realizzazione di corsi di italiano per i rifugiati Ucraini ospitati in Valposchiavo.
- dalla conclusione di tre progetti Interreg Italia Svizzera: E-Bike, InTerraced-Net, LivingICH.
- dalla ripresa delle attività formative in Bregaglia dopo una lunga pausa dovuta alla pandemia.
- dalla partecipazione alla task force internazionale, coordinata dalla Regione Lombardia e nata sulla base del progetto AlpFoodway di cui il PP è stato capofila, per la finalizzazione della candidatura multi-nazionale per l’iscrizione del Patrimonio Alimentare Alpino nel Registro UNESCO delle Buone Pratiche per la Salvaguardia del Patrimonio Immateriale dell’Umanità

- delle attività del Progetto modello Sviluppo sostenibile del territorio “Valposchiavo Smart Valley BIO: ipermappa di comunità”
- dalle attività su incarico di Regione Lombardia, legate al progetto di valorizzazione del Patrimonio Alimentare Alpino di Arge Alp.
- dall’organizzazione a giugno dell’Ora del Clima, in collaborazione con la Presidenza Svizzera della Convenzione delle Alpi e il progetto Interreg Spazio Alpino LUIGI.
- dalla presentazione delle attività innovative del PP in numerosi contesti sia locali, sia nazionali, sia internazionali in occasione di eventi e conferenze in presenza e online.

Per i 20 anni di attività del Polo Poschiavo la trasmissione Le Voci del Grigioni Italiano della Radiotelevisione della Svizzera Italiana, il 9 dicembre 2022 ci ha dedicato una trasmissione intera che può essere ascoltata a questo link:

<https://www.rsi.ch/g/15850618?f=podcast-shows>

Di seguito verranno descritte con maggiori dettagli alcune delle principali attività svolte dal PP nel 2022.

Corso Digital Storytelling

Il Polo Poschiavo, con il patrocinio dell'Associazione Artigiani e Commercianti Valposchiavo e il sostegno dell'aiuto Svizzero alla Montagna, ha effettuato un corso di base per l'acquisizione di strumenti per la narrazione digitale rivolto alle aziende della Valposchiavo.

Siamo tutti consapevoli che una presenza digitale professionale ed accattivante rappresenta uno strumento importante per farsi notare ben oltre il nostro territorio.

Se sviluppata in modo intelligente, ci permette di acquisire nuovi clienti ed aprire nuovi mercati e canali di vendita.

Quando ci cimentiamo a sviluppare la nostra propria presenza aziendale attraverso la narrazione digitale, improvvisamente sorgono mille domande a cui bisogna saper rispondere per poterla riempire dei contenuti giusti. Perché per creare una presenza credibile, dobbiamo prima essere in grado di esprimere la nostra storia in modo conciso e avere chiaro l'obiettivo e il pubblico che desideriamo raggiungere. Solo allora ha senso pensare alle modalità con cui realizzare e poi promuovere la nostra storia.

Questo è stato esattamente l'obiettivo di questo corso di "Digital Storytelling", che ha fatto immergere nel mondo della narrazione digitale.

Innanzitutto, si sono create le basi "analogiche" per capire come mettersi in scena e raccontarsi. Sono stati insegnati i metodi per affrontare le domande giuste e i partecipanti hanno esercitato a raccontare la propria storia, imparando collettivamente e ricevendo feedback dagli altri partecipanti al corso. Questa parte, che ha fatto uscire dalla propria zona di comfort, sarà curata da Ruggero Cramerì di crativ GmbH.

Dopo aver messo a fuoco le storie individuali, ci si è immersi nelle varie possibilità digitali per distribuirle al pubblico scelto nel modo più appropriato, fissando i giusti obiettivi. In questa parte i partecipanti sono stati accompagnati dai professionisti di Marken Kern.ch. Fabio Aresu e il suo team specializzato in branding, marketing, comunicazione e digital business engineering.

Questo mix di "story design", "story drawing", "storytelling" ha preparato i partecipanti a proiettarsi nel mondo digitale.

Il corso era strutturato in tre sessioni di quattro ore ciascuna che hanno permesso di acquisire le competenze di base per intraprendere in modo professionale il proprio viaggio nella narrazione digitale. Durante il periodo del corso è stato garantito l'accompagnamento da parte dei docenti.

DigitAbile

Le prime attività di questo progetto pilota hanno avuto inizio nel 2019. La parte formativa stava per iniziare a marzo 2020 ma a causa della pandemia Covid è stata congelata e ha potuto riprendere solo nell'autunno 2021 per concludersi a marzo del 2022.

Lo scopo del progetto era di integrare, nell'ambito del percorso di mantenimento didattico degli utenti di Movimento Poschiavo, le capacità e le competenze nell'uso delle attuali tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Il progetto è nato con lo scopo di integrare, nell'ambito del percorso di mantenimento didattico degli ospiti dell'Associazione "Movimento" presso la sede dell'"Incontro", le capacità e le competenze nell'uso delle attuali tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Alle persone diversamente abili sono state fornite conoscenze, competenze e supporto di tipo psicologico, didattico e tecnico grazie all'intervento coordinato di formatori esperti e degli operatori socio-assistenziali dell'"Incontro".

Per tale motivo il progetto, oltre alla prima fase di progettazione concertata, ha previsto un percorso formativo preliminare nel quale il personale dell'"Incontro" è stato introdotto alle tematiche tecniche che hanno costituito i contenuti del corso vero e proprio destinato alle persone affette da disagio mentale e deficit cognitivo.

Grazie alle competenze acquisite gli operatori socio-assistenziali saranno in grado di accompagnare, seguire e soddisfare in modo continuativo le necessità degli utenti nell'uso dei dispositivi informatici per la comunicazione, garantendo così una sostenibilità e la durabilità nel tempo della formazione.

Attraverso questo approccio innovativo, il progetto ha assunto carattere di progetto-pilota e ambisce a divenire un modello riproducibile anche nelle altre sedi dell'Associazione "Movimento" o in altre realtà analoghe svizzere e internazionali.

Sabato 1 ottobre 2022, Movimento Poschiavo e Polo Poschiavo, hanno organizzato un incontro dove sono stati presentati i risultati di questo innovativo progetto pilota inerente l'inclusione digitale di persone con disabilità intellettive e psichiche che prevedeva lo sviluppo e la realizzazione di moduli formativi riguardanti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per persone con disabilità.

L'incontro ha avuto l'obiettivo di creare un dialogo tra vari livelli di governance di questa importante tematica (locale, cantonale, federale, internazionale) e provare a capire insieme come trovare soluzioni multi-livello alla necessità di accessibilità ed inclusione digitale.

Dopo un'introduzione da parte Cassiano Luminati (Polo Poschiavo) e Josy Battaglia (Movimento Poschiavo) e di Danilo Nussio (ecomunicare.ch), si è svolta una tavola rotonda moderata da Daniele Beltrametti (valutatore esterno del progetto) a cui hanno partecipato Selina Liver (responsabile del progetto per Movimento Poschiavo), Nadia Pasini e Daniela Canali (operatrici sociali Movimento Poschiavo), Laura Micheletti, Pier Carlo Della Ferrera (formatori di ecomunicare.ch).

Successivamente, in un'ulteriore tavola rotonda si è discusso sull'inclusione digitale per persone con disabilità con Selina Ingold, Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Orientale, il Prof. Dr. iur. Markus Schefer, LL.M. (delegato svizzero per la Convenzione ONU dei diritti delle persone con disabilità) e la Dr.ssa. Karin Hänni, responsabile generale Movimento.

L'incontro si è svolto in lingua italiana con una traduzione simultanea in lingua tedesca.

Il rapporto di valutazione sul progetto è stato realizzato da Daniele Beltrametti, che ha seguito e accompagnato il progetto in tutte le sue fasi.

Corsi di Lingua

La richiesta di corsi di lingua rimane molto alta, segnale che il mercato del lavoro locale e regionale continua a richiedere questo tipo di competenza, in tutti i settori, sia in Valposchiavo, sia in Bregaglia.

Nel 2022 il PP ha nuovamente concentrato la sua offerta sui corsi di lingua professionalizzanti tenuti da insegnanti qualificati, dando seguito all'interesse dimostrato da parte del pubblico per questo tipo di offerta.

L'offerta ha compreso ben 30 corsi di tedesco, di inglese, di italiano e di spagnolo con una durata oltre le 30 lezioni.

Corsi di Lingua per Rifugiati Ucraini

La guerra in Ucraina e il conseguente arrivo di un numero consistente di rifugiati in Valposchiavo ha spinto il PP quale istituzione di formazione continua riconosciuta, in collaborazione con le autorità locali e con il sostegno dell'Ufficio cantonale della migrazione, ad organizzare dei corsi intensivi di lingua italiana dedicati alla comunità ucraina.

L'impegno organizzativo ed amministrativo per lo svolgimento di questi corsi è stato significativo: partendo dal reperimento di docenti in numero sufficiente, passando per l'organizzazione di possibilità di accudimento dei bambini in età pre-scolare per permettere ai genitori di frequentare i corsi, fino alle continue attività di reporting e controllo richieste dal Cantone e dalla Confederazione.

Nonostante ciò, l'offerta formativa è stata altamente apprezzata e sta contribuendo all'integrazione delle numerose persone ucraine che hanno trovato rifugio in Valposchiavo.

I corsi organizzati sono stati 12, per un totale di 115 iscritti.

ALTRE PROPOSTE FORMATIVE

Nel corso degli anni il PP è diventato il punto di riferimento per l'organizzazione di corsi a livello territoriale e viene quindi contatto da vari enti, organizzazioni, associazioni di categoria per la realizzazione dei propri corsi presso la nostra sede. Il PP in questo caso offre le proprie competenze per quanto riguarda aspetti logistici, amministrativi e organizzativi.

ENERGIE APERO

Con il coordinamento dell'Architetto Andrea Zanetti, il Polo Poschiavo dal 2005 trasmette in videoconferenza da Coira gli incontri Energie-Apéro organizzati dalla FHGR con il sostegno dell'Ufficio dell'energia e dei trasporti del Canton Grigioni.

Malgrado il sostegno finanziario per questa proposta sia stato ridotto al minimo, il PP ha deciso di continuare ad offrire questa opportunità di aggiornamento professionale.

Nel 2022 gli appuntamenti con l'Energie-Apéro sono stati 4; i temi trattati sono sempre di grande attualità con relatori di ottimo livello. Il riscontro per questa iniziativa è positivo e gli incontri sono apprezzati dagli addetti ai lavori.

SVILUPPO E GESTIONE DI PROGETTI INTERREG ITALIA-SVIZZERA, INTERREG SPAZIO ALPINO E ARPAF

Sin dalla sua fondazione il PP partecipa quale partner a progetti del programma di cooperazione transfrontaliera. La possibilità di sviluppare e realizzare offerte di formazione continua innovative ed intersettoriali è sempre stato il presupposto per una partecipazione del PP a questi progetti.

Le attività del 2022 si sono concentrate nella conclusione dei progetti InTerraced-Net, eBike e Living!CH e nello sviluppo di un nuovo, ambizioso progetto Interreg Spazio Alpino legato alla filiera tessile alpina e di un progetto conclusione delle attività del progetto 100%Local.

AlpTextyles - Progetto Interreg Spazio Alpino

A fine ottobre 2022 il Comitato di Programma del Programma Interreg Spazio Alpino dopo un lungo e competitivo iter di selezione ha approvato il progetto "AlpTextyles -Soluzioni collaborative per una rilocalizzazione sensibile al patrimonio e agli stili di vita dei consumatori di catene di valore tessili sostenibili, circolari e innovative nelle Alpi" di cui il Polo Poschiavo è capofila.

La sua approvazione rappresenta un grande successo e una conferma della capacità del PP di creare innovative proposte progettuali ad alto livello internazionale.

Il progetto si basa sull'esperienza e l'approccio multi-/inter-settoriale del progetto AlpFoodway, questa volta però ci spostiamo su un'altra filiera, quella tessile.

Il progetto si inserisce nell'ambito dello sviluppo di policy strategiche e delle attività esplorative/pilota.

il consorzio di partner è così composto:

- Polo Poschiavo, CH (Lead Partner)
- ZRC SAZU, Research Centre of the Slovenian Academy of Sciences and Arts, SLO (ERDF Lead Partner)
- emlyon business school, lifestyle research center, FR
- Techtera, Pôle de Competitivité de l'Industrie Textile Française, FR
- Regione Lombardia, Archivio di Etnografia e Storia Sociale, IT
- Sistema Moda Italia, IT
- Istituto Marangoni Fashion School, IT
- Montafoner Museum, Stand Montafon, AU
- Mediplant, Valais, CH
- Friedrich-Alexander-Universität Erlangen-Nürnberg, Institut für Geographie, D

La logica del progetto è che le filiere tessili e dell'abbigliamento sono sempre più sotto osservazione e criticate per la mancanza di sostenibilità ambientale e socio-culturale, legata al ciclo accelerato della moda e alle supply chain globalizzate.

Il progetto è di grande attualità, in quanto fornirà un contributo alla prossima strategia dell'UE per il tessile sostenibile. (https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12822-EU-strategy-for-sustainable-textiles_en).

Il progetto vuole esplorare le possibilità di una rilocalizzazione della filiera tessile nelle Alpi attraverso l'adozione di modelli circolari su scala alpina, favorendo la cooperazione degli attori nelle diverse fasi delle relative filiere e costruendo sia le risorse naturali che quelle culturali.

Esistono già in Europa iniziative che favoriscono la rilocalizzazione delle filiere tessili e stabiliscono modelli economici circolari, ma la scala geografica/istituzionale adottata è spesso regionale/dipartimentale/cantonale (ad esempio, made in Süd Tirol/Auvergne-Rhone-Alps/Bayern/ecc.) o nazionale (made in Italy/France/ecc.).

Questo può portare a risultati non ottimali, poiché nel caso di approcci regionali la scala potrebbe essere troppo piccola e potrebbero mancare importanti competenze, e nel caso di approcci nazionali potrebbe essere trascurata la possibilità di cooperare con partner transfrontalieri, favorendo così soluzioni più distanti e meno sostenibili e culturalmente contigue.

Il progetto esplorerà quindi la possibilità di creare filiere circolari a livello alpino, in linea con le priorità della Strategia europea per le Alpi e del Programma Spazio Alpino.

Ciò che distingue ulteriormente il progetto da altri approcci all'economia circolare è che prende esplicitamente in considerazione il patrimonio tessile vivo della regione alpina come importante fonte di ispirazione per l'innovazione, permettendo così anche di evitare un'altra critica spesso mossa all'industria della moda, quella dell'appropriazione culturale.

Un altro elemento di distinzione è che il progetto guarderà anche al punto di vista del consumatore, esplorando la disponibilità dei consumatori a pagare per prodotti più costosi ottenuti da filiere alpine al

100% locali (cioè materie prime e semilavorati locali, lavorati localmente), con una minore impronta di carbonio e che incorporano elementi del patrimonio, così come le tipologie di prodotto, i segmenti di mercato e gli stili di vita dei consumatori a più alto potenziale, fornendo così un prezioso input alle attività di innovazione, limitando i rischi e favorendo la sostenibilità economica dello sviluppo di nuovi prodotti.

Nell'ambito della Nuova Politica Regionale, il progetto AlpTextyles contribuisce al secondo asse ("Generare valore dalle risorse naturali e dai beni culturali e promuovere un'economia circolare e catene di valore locali e regionali") del modello d'efficacia sviluppato da ARE e SECO per il periodo del programma Interreg B 2021-2027.

In particolare, il progetto svilupperà e testerà soluzioni per promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente dal punto di vista delle risorse.

Per quanto riguarda la rilevanza del tema del progetto per il Canon Grigioni, sono da evidenziare principalmente i seguenti punti:

- In ambito PSR si aprono nuove prospettive per lavorare su filiere agricole non solo alimentari e per progetti aziendali legati all'artigianato
- Presenza in Valposchiavo e in Val Müstair delle ultime due tessiture artigianali della Svizzera.
- La Scuola Professionale in Val Müstair offre come unica scuola in Svizzera la formazione di tessitrice (Gewebegealter/in EFZ oder nach Art. 32). Tessanda e Tessitura offrono posti di apprendistato in questo campo.
- In Val Müstair e in Engadina Bassa si sta sperimentando nell'ambito della reintroduzione del lino.)
- La coltivazione di piante per la produzione di tessile (lino, canapa) e l'utilizzo di altri materiali come la lana sono rilevanti in prospettiva di un'agricoltura clima-neutrale e di un'economia circolare, e quindi di interesse per le strategie verdi del Cantone.
- Giovani aziende nei Grigioni producono abbigliamento utilizzando tessuti sostenibili la cui origine non è sempre alpina (Muntagnard, Rotauf).

Le attività che prevediamo nei Grigioni sono in linea con le richieste della NPR e sono orientate a dare un contributo a quanto elencato sopra, coinvolgendo attivamente i vari attori territoriali, con i quali siamo già in contatto e che hanno espresso interesse ad essere coinvolti.

Concretamente l'obiettivo è la messa a disposizione di soluzioni innovative e la realizzazione di azioni pilota che riusciremo a sviluppare grazie a questo consorzio internazionale di alto livello.

Il progetto ha una durata di 3 anni ed è dotato di un budget complessivo di 2'979'694 EUR.

<https://www.alpine-space.eu/project/alptextyles/>

<https://www.linkedin.com/showcase/alptextyles/>

Progetti ARPAP (Alpine Region Preparatory Action Fund)

Particolarità di questi progetti è che il co-finanziamento del 90% è garantito con fondi messi a disposizione dal Parlamento Europeo per i membri degli Action Group della Strategia Alpina.

La partecipazione a questo tipo di progetti è riservato ai membri dei Gruppi d'Azione della Strategia Macroregionale Alpina, di cui il PP è parte.

Il Polo Poschiavo finora ha partecipato a 2 progetti ARPAP: AlpJobs, conclusosi nel 2020 e 100%Local che si è concluso in primavera 2021.

Made In The Alps

Un progetto che mira a individuare le opportunità per iniziative collaborative per il branding territoriale nella Regione alpina.

Il Polo Poschiavo è il capofila di questo progetto sviluppato nell'ambito della Strategia dell'Unione Europea per la Regione Alpina #EUSALP.

Gli altri partner di progetto sono emlyon (Francia), ZRC SAZU (Slovenia).

I marchi territoriali che mirano a creare catene di valore al 100% locali, nonostante i loro benefici per lo sviluppo territoriale, possono portare alla proliferazione di iniziative che richiedono investimenti di dimensioni inefficienti e ostacolano la collaborazione con altre regioni.

L'immagine comune delle Alpi è un bene culturale condiviso che potrebbe facilitare le catene di valore interregionali/transfrontaliere.

Il progetto MadeInTheAlps sviluppa indicazioni politiche e manageriali per iniziative di collaborazione tra marchi territoriali.

Attraverso una ricerca sperimentale sull'immagine percepita dai consumatori dei prodotti "Made in the Alps" derivanti da catene del valore transfrontaliere/interregionali e azioni pilota di supporto.

L'azione pilota transfrontaliera che coinvolge la Valposchiavo (CH) si concentra sulla filiera del legno. Con l'aiuto del marchio territoriale locale (100% Valposchiavo), gli attori della catena del valore del legno stanno sviluppando un nuovo prodotto circolare sensibile al patrimonio e alle risorse, coinvolgendo competenze locali mancanti (ad esempio, il design lombardo).

I primi mesi sono stati dedicati allo studio delle strategie federali e cantonali svizzere sul legno e alle possibilità di presentare progetti, nonché alla preparazione e all'organizzazione di una presentazione agli stakeholder locali (attori della catena del valore del legno, amministrazioni locali e regionali) per discutere il loro interesse e la loro disponibilità a partecipare all'attività. L'incontro si è svolto a Poschiavo il 28 novembre 2022 e si è concluso con la volontà degli stakeholder di essere coinvolti nel progetto.

Successivamente è iniziata la preparazione e l'organizzazione di un primo workshop con gli stakeholder. Il workshop si è svolgeràà all'inizio del 2023 con la partecipazione di un facilitatore esterno e di 3 esperti esterni di design di mobili della Lombardia e di rappresentanti del settore del legno locale che coprono l'intera catena del valore. L'obiettivo è lo sviluppo di un progetto cooperativo concreto da presentare nell'ambito del Piano d'azione Legno della Confederazione (scadenza 30.6.23) con l'obiettivo di sviluppare una serie di prodotti con un design di alta qualità e un approccio sensibile al patrimonio culturale.

Verrà inoltre svolta una ricerca sulla percezione di un prodotto non al 100% locale tra gli stakeholder e i consumatori locali.

Il progetto ha una durata di 18 mesi. (01.06.2022 – 30.11.2023)

Per seguire le attività di progetto è stata creata una pagina LinkedIn:

<https://www.linkedin.com/showcase/arpaf-made-in-the-alps/>

Interreg Italia-Svizzera

Il 2022 è stato dedicato alla conclusione delle attività legate ai progetti InTerraced-Net, E-Bike e LivingICH.

InTerraced-Net

Questo progetto aveva l'obiettivo di sviluppare strategie e reti per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio terrazzato transfrontaliero comune, attraverso lo studio, la conoscenza e la messa a punto di azioni di valorizzazione.

Il Polo Poschiavo era capofila svizzero di questo progetto; capofila italiano è il Parco Regionale di Montevicchia e Valle del Curone e quali partner partecipano le Aree protette dell'Ossola (I), il Consorzio Forestale Lario Intelvese (I), il Parco del Monte Barro (I), la Fondazione Paesaggio Mont Grand (CH), CERVIM (I), il Parco Nazionale Val Grande (I), la Fondazione Fojanini di Studi Superiori (I).

Il progetto aveva una durata di 36 mesi (maggio 2019 – maggio 2022) estesa poi fino alla fine del 2022.

Il paesaggio terrazzato, segno distintivo del territorio transfrontaliero, con il suo patrimonio immateriale di conoscenze e saperi antichi riconosciuto dall'UNESCO, è lo spazio di azione di InTERRACED, un progetto integrato e multifunzionale di recupero e valorizzazione ambientale, sociale e culturale di un bene comune.

I nove partner italiani e svizzeri che a partire dalla caratterizzazione naturalistica e culturale dei territori terrazzati e dalla loro mappatura, hanno attuato interventi emblematici con buone pratiche di recupero e gestione dei terrazzamenti, percorsi didattici, itinerari turistici di valorizzazione, attività formative per i manutentori ed i gestori di tale patrimonio.

La caratterizzazione del territorio terrazzato passa per un processo partecipato e condiviso di conoscenza e interpretazione che permette di rivelarne la consistenza (mappatura), i caratteri e i valori storici, ambientali e naturalistici; di sostenibilità e varietà delle produzioni, di protezione dal dissesto idrogeologico, di carattere tecnico-costruttivo; di valenza paesaggistica e di offerta turistica; di indirizzo e di governo di un bene comune attraverso la raccolta di buone pratiche.

Una linea di azione comune:

la Carta del Paesaggio Terrazzato Transfrontaliero ed il Piano di Azione: dalle conoscenze e dai tavoli di partecipazione degli attori locali nascerà la Carta del paesaggio terrazzato, una Carta di indirizzo propedeutica al Piano di Azione contenente interventi emblematici di carattere tematico sui territori del partenariato italiano, basati su una rete di best practices a basso costo realizzativo, elevata sostenibilità ambientale ed inclusione sociale.

la Rete dei luoghi e degli itinerari tematici: un insieme di luoghi e di itinerari unici per peculiarità locale (produzioni agricole, valori archeologici e culturali, naturalistici, etc.) ed espressivi, nel loro insieme, della multifunzionalità del paesaggio terrazzato, valorizzerà, con un concetto di rete innovativo e mai attuato prima a questa scala, un'identità transfrontaliera comune incentrata su enogastronomia, eventi culturali e teatrali, pacchetti di soggiorno in relazione ad eventi, trekking ed escursioni, oltre che percorsi didattici per le scuole.

Il networking delle conoscenze e della formazione: la valorizzazione e la conservazione del patrimonio culturale insito nel paesaggio terrazzato si svilupperà nella raccolta e trasferimento del patrimonio conoscitivo, narrativo e tecnico costruttivo della pietra a secco e dei terrazzamenti attraverso workshop formativi e modelli didattici rivolti ai formatori, agli operatori turistico/ambientali, associazioni tecnico-professionali, manutentori e gestori del territorio.

Nel corso del 2022 le attività di progetto legate alle analisi dei paesaggi terrazzati dei territori coinvolti si sono concluse. Per la Valposchiavo il territorio analizzato dagli esperti incaricati è stato quello di Cavaione.

Inoltre, si sono svolte le attività formative. Il PP ha contribuito allo sviluppo del modello formativo applicato dai vari partner sui rispettivi territori. In collaborazione con l'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola, con il supporto di ARS.UNI.VCO è stato organizzato tra settembre e ottobre 2022 un Corso online di formazione avanzato per la gestione del paesaggio terrazzato rivolto a operatori e formatori: tecnici, aziende agricole, artigiani, professionisti, guide turistiche ed escursionistiche, guide ambientali, guide alpine del territorio. Il corso, gratuito e con un numero limitato di posti disponibili, prevedeva 32 ore di didattica ON LINE e la docenza di professionisti, funzionari, ricercatori e operatori che, a diverso titolo, si occupano di gestione e valorizzazione del paesaggio terrazzato a livello locale e internazionale.

L'iniziativa ha previsto 32 ore di didattica online e si proponeva di fornire strumenti di lettura e approfondimenti sul paesaggio terrazzato a livello transfrontaliero attraverso 4 moduli didattici tematici tra loro complementari:

Modulo 1. un approccio sistemico ai paesaggi terrazzati

Docenti: Niccolò Mapelli, Project Manager InTERRACED-net; Cassiano Luminati, Direttore del Polo Poschiavo (CH); Paola Gullino, Università degli Studi di Torino, DISAFA

Modulo 2. Tecnologia ed ecologia della pietra a secco

Docenti: Maurizio Cesprini, Associazione Canova; Franco Zavagno, libero professionista; Andrea Mosini, Coop. Valgrande

Modulo 3. Produrre e gestire

Docenti: Graziano Murada Fondazione Fojanini (Sondrio); Erwin Durbiano Associazione Dislivelli (Torino)

Modulo 4. Raccontare ed esplorare.

Docenti: Federica Riva, Università degli Studi dell'Insubria; Donatella Murtas Alleanza Mondiale per i Paesaggi Terrazzati - ITLA

Il progetto si è concluso con un convegno finale che si è svolto a metà novembre a Sondrio presso la sede della Fondazione Fojanini.

Il programma della giornata, ha visto tra i relatori sia rappresentanti del partenariato che qualificati esperti della tematica del paesaggio terrazzato, ed ha rappresentato il momento finale di un percorso che ha visto lo sviluppo di modelli gestionali condivisi, di un sistema integrato di formazione e trasferimento delle conoscenze, oltre che la connessione dei territori coinvolti attraverso la rete degli itinerari esistenti e la sistemazione di luoghi e siti emblematici. Il convegno è stata l'occasione anche per promulgare una Carta del paesaggio terrazzato transfrontaliero, e presentare un Piano di Azione con azioni locali per la buona gestione dei territori, percorsi didattici, attività formative per la costruzione di muri in pietra a secco, itinerari turistici di valorizzazione.

https://www.instagram.com/interraced_net/

e-Bike

Il progetto (luglio 2019 - luglio 2022) è stato creato da un gruppo di partner ben legati al territorio: Regione Lombardia - Capofila italiano del Progetto, Ente Regionale di Sviluppo del Luganese - Capofila svizzero del Progetto, Associazione Forte di Bard, Regione Piemonte, Università degli Studi di Milano, Azienda di Promozione Turistica di Livigno, ERSAF Lombardia, Lugano Region e il Polo Poschiavo.

Garantire la conservazione, la promozione e lo sviluppo del patrimonio naturale e culturale dell'area ed aggregare l'offerta turistica del territorio creando un cluster ad hoc. È questo ciò a cui punta il Progetto E-BIKE: aumentare la presenza di turisti sportivi e sportivi turisti nell'area permettendo la conoscenza di tutto quello che il territorio può offrire.

E così, con una ciclovía alpina, che si snoderà per i sentieri delle Alpi italo svizzere, e-bike punta a mettere a sistema tutte le realtà imprenditoriali del territorio in un unico cluster e garantire ai potenziali fruitori un unico luogo fisico in cui conoscere il territorio, programmare la propria esperienza e scoprire la Alp e-xperience aperta a tutti grazie all'utilizzo della mountainbike a pedalata assistita.

La ciclovía partirà dal Forte di Bard, in Valle d'Aosta, attraverserà l'area pedemontana piemontese per poi risalire verso il lago Maggiore. Da lì, con attraversamenti ecosostenibili, sarà possibile "sbarcare" in Lombardia o proseguire verso l'area ticinese per poi pedalare sul confine italo-svizzero, attraversare la regione luganese, il lago di Lugano, Porto Ceresio e, attraverso i sentieri della Valle d'Intelvi, trovarsi a godere delle meraviglie del Lago di Como. Ancora attraversamenti ecosostenibili e via sulla ciclabile del fiume Adda per risalire le Alpi dalla Val Malenco e pedalare verso Poschiavo, dall'alta Valtellina per trovarsi a Livigno o all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio

Per ogni tratta sarà garantita la possibilità di ricarica, presso rifugi, bike hostels, bike grill o colonnine distribuite sul territorio. Saranno disponibili ciclofficine per l'assistenza ed un parco bici, distribuito tra la Valle d'Aosta, il Piemonte e la Lombardia per un accesso, in un qualsiasi punto del tracciato, in piena autonomia e "viaggiando leggeri".

E-BIKE punta anche alla sicurezza e per questo guide professionali saranno formate proprio per il supporto del cicloturista e per la conoscenza approfondita del territorio così da garantire il supporto all'utenza, l'assistenza ma anche una e-xperience consapevole attraverso il patrimonio naturale e culturale delle aree attraversate.

Questa attività è coordinata dal PP in collaborazione con Allegra Tourismus di Pontresina a cui è stato affidato il mandato di sviluppare i contenuti e di accompagnare i due corsi di formazione sperimentali sviluppati:

Corso di formazione online per la manutenzione di biciclette a pedalata assistita

Questo corso si è tenuto nel 2021.

Corso di formazione online per guide geoambientali

Questo corso online, iniziato a fine novembre 2021 e che si è concluso a giugno 2022, è stato ideato per apprendere le basi l'organizzazione di tour in eMTB e per lo sviluppo di una proposta di tour concreta legata al percorso del progetto E-Bike AlpExperience.

Il corso era rivolto alle guide cicloturistiche dell'area di progetto, che include la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, la Regione Autonoma Valle d'Aosta e i Cantoni Grigioni e Ticino e si è svolto online in modalità autodidatta con incontri virtuali regolari ed è suddiviso in una parte teorica ed in una parte pratica.

Le lezioni, sotto forma di video tutorial, sono state rese disponibili online e hanno costituito la base del percorso formativo individuale che poteva essere seguito autonomamente.

Durante il periodo di formazione, si sono tenuti 5 webinar informativi e di verifica ed è stata garantita un'assistenza e un accompagnamento online.

Al termine del corso in primavera 2022 è stata effettuata una verifica delle conoscenze acquisite.

L'incontro conclusivo si è tenuto in presenza a luglio 2022 in occasione dell'evento finale di progetto.

Il tempo di formazione indicativo previsto era di 40 ore per la teoria e 40 ore per la pratica (incluso lo studio individuale).

L'obiettivo del corso era che i partecipanti acquisissero le competenze pratiche principali necessarie per la creazione, l'organizzazione e la promozione di percorsi appositamente sviluppati per eMTB sul percorso del progetto Interreg E-Bike AlpExperience.

Per ogni lezione, sono stati assegnati dei compiti da svolgere, che alla fine hanno portato allo sviluppo di un tour completo.

- **Lezione 1:** Aspettative del cliente, contenuto della pianificazione, contenuto della check-list, contenuto della griglia di pianificazione e motivazione della griglia di pianificazione
- **Lezione 2 e 3:** definire il percorso, raccogliere informazioni sulla regione: in quale regione ci sono quali particolarità? Dove posso raccogliere informazioni? Chi posso contattare?
- **Lezione 4:** come comunicare le informazioni sulla regione, requisiti di tempo e materiale, briefing sui contenuti, programma, emergenze (scheda in caso di emergenza), comportamento durante il tour
- **Lezione 5:** dopo il tour, ottenere un feedback, contenuti per la promozione dell'itinerario (riassunto, foto, pubblicizzazione).

La parte pratica ha portato passo dopo passo allo sviluppo di un tour concreto sul percorso del progetto E-Bike, applicando direttamente le nozioni teoriche acquisite.

I compiti sono stati elaborati dopo ogni lezione teorica come base per la lezione successiva.

- **Compito 1:** lista di controllo delle richieste del cliente, progettare il gruppo, sviluppare la griglia di pianificazione.
- **Compito 2 e 3:** definire il percorso, ottenere informazioni sulle richieste concrete del cliente (POI, servizi)
- **Compito 4:** orario, emergenze, comportamento durante il tour, trasmettere le informazioni (come, quando, quanto tempo), requisiti del materiale, ricognizione del percorso
- **Compito 5:** creare una relazione e un video del percorso per la homepage, creare una scheda d'iscrizione;

La prova d'esame conclusiva era costituita dai seguenti contenuti:

- Pianificazione di un itinerario di 2 giorni in e-bike su misura per una richiesta specifica di un cliente sull'itinerario E-Bike AlpExperience;
- Lista di controllo, griglia di pianificazione, materiale cartografico del percorso, scheda di emergenza;
- Relazione incl. informazioni sulla regione con foto e video per la homepage, creare una scheda d'iscrizione;
- Valutazione di un percorso di un altro partecipante

Con questo corso, i partecipanti hanno acquisito le basi principali per lo sviluppo di un tour con eMTB.

Come requisiti necessari per partecipare era necessario il superamento del Corso di formazione online per la manutenzione di biciclette a pedalata assistita, che si è svolto nel 2021, oppure il superamento di un Test di ammissione disponibile online.

Alla formazione stanno partecipando 7 persone.

Anche per questo corso il Polo Poschiavo ha rilasciato un attestato di frequenza con l'elenco delle competenze acquisite ed i Collegi Regionali delle Guide di Lombardia e Piemonte riconosceranno crediti formativi ai loro associati.

Per maggiori informazioni sul progetto:

<https://ebike-alpexperience.eu>

<https://progetti.interreg-italiasvizzera.eu/it/b/78/ebike>

LivingICH

Il progetto ha come nome completo “Living ICH - Strumenti transfrontalieri di governance per la salvaguardia e la valorizzazione del Patrimonio Culturale Immateriale”.

ICH ha naturalmente molteplici significati. È infatti tanto l'acronimo di “Intangible Cultural Heritage” (cioè il patrimonio culturale immateriale in inglese) quanto una sigla che racchiude le sigle internazionali dei due stati (I per Italia, CH per la Svizzera).

Gli attori coinvolti nel progetto sono molteplici: per parte Svizzera ne è capofila il Polo Poschiavo e coinvolge anche il territorio del Vallese e della Val Monastero/Engadina Bassa. Per quanto riguarda l'Italia, invece, i soggetti interessati sono il centro di ricerca sudtirolese EURAC (capofila italiano), la Regione Lombardia e la Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Che cosa riguarda in concreto questo progetto? Traducendo il nome, si tratta, appunto, della tutela del patrimonio culturale immateriale e delle politiche e delle prassi che, dalle due parti della frontiera, possono essere utili a tale riguardo. Occorre, per prima cosa, definire il patrimonio culturale immateriale. Un patrimonio composto di azioni, elementi culturali, prassi, conoscenze e tanti elementi tangibili e visibili: una particolare e diffusa tipologia di sfalcio dei prati d'alta quota, la selezione di una razza di vacche adatte a un territorio, l'installazione di elementi paravalanghe o la produzione di determinate produzioni agricole e agroalimentari sono parte di questa classe.

Vista la limitazione temporale (da ottobre 2020 a dicembre 2022) e anche finanziaria del progetto, sono state individuate da un lato aree transfrontaliere pilota (Valle D'Aosta / Vallese, Valtellina /Valposchiavo, Val Venosta / Val Müstair e Valsot) dall'altro degli ambiti tematici. A questo proposito, ci si concentrerà soprattutto sulla tematica della produzione agro-alimentare e della filiera corta, che è stata al centro di diversi progetti interreg anche precedenti, tra cui il progetto AlpFoodway che ha messo le basi per candidare il Patrimonio Alimentare Alpino quale Patrimonio Immateriale dell'Umanità UNESCO. Confrontando le esperienze sui due lati del confine e attraverso iniziative di formazione rivolte agli amministratori e alle comunità locali transfrontaliere. L'ambizione è non solo quella di produrre del materiale ma di creare dei momenti di cooperazione su questo tema durevoli nel tempo e capaci di condurre direttamente filiere corte internazionali e transfrontaliere.

Il ruolo operativo del Polo Poschiavo in questo progetto è stato quello di creare i presupposti per il dialogo transdisciplinare per la salvaguardia, lo sviluppo e il sostegno del nostro patrimonio culturale alimentare attraverso moduli formativi e di capacity building rivolti sia agli attori che operano in prima linea sulle filiere individuate, sia agli amministratori locali.

La comunicazione esterna del progetto è stata coordinata dal Polo Poschiavo in collaborazione con tutti i partner di progetto.

È stata sviluppata un'immagine coordinata di progetto, in linea con le indicazioni del Programma che è stata utilizzata da tutti i partner in declinazioni adattate per tutti gli eventi e le attività.

Per il progetto è stato utilizzato ed espanso il sito intangiblesearch.eu con la creazione di una sezione "governance" dove sono resi disponibili al pubblico in maniera permanente il Vademecum ed i format replicabili.

Attraverso le attività di comunicazione è stato possibile coinvolgere attivamente le comunità ed informare i territori interessati.

Nel concreto, per quanto riguarda il nostro territorio, il progetto prevede, tra l'altro, la creazione di Tavoli transfrontalieri di discussione legati alle filiere dei cereali minori, dell'orticoltura e erbe officinali e della castanicoltura e frutticoltura; tutte filiere rilevanti per lo sviluppo ulteriore del progetto 100% Valposchiavo.

Questi Tavoli, si sono svolti in primavera 2022, con l'obiettivo di sviluppare una rete permanente di scambio di esperienze e di sviluppo di attività di valorizzazione anche commerciale.

Il Tavolo valposchiavino si è svolto in marzo 2022 presso il PP ed è stato dedicato alle filiere dei cereali minori e delle castagne.

Il pomeriggio/sera di lavoro ha costituito l'occasione per raccogliere dai produttori locali i saperi legati alle pratiche tradizionali di coltivazione e trasformazione legati alle castagne e ai cereali minori in un'ottica di salvaguardia dei saperi immateriali e valorizzazione territoriale, e al tempo stesso rappresentano un momento di confronto tra produttori, trasformatori e distributori del territorio, per far emergere criticità, bisogni e proposte utili a immaginare insieme il futuro di ciascuna filiera.

In autunno, tra il 29 settembre e il 1° ottobre, si sono tenute le “Giornate dei Saperi Transfrontalieri in Valposchiavo e Valtellina”, tre giornate di incontri, mostre ed eventi per la valorizzazione dei beni immateriali a Tirano, Brusio, Poschiavo e Teglio. Una serie di appuntamenti per restituire alla cittadinanza dei territori valtellinesi e valposchiavini la raccolta dei materiali, visivi e narrativi, realizzata durante un lungo percorso di ascolto, ricerca e animazione territoriale nell’ambito del progetto.

Venerdì, 30 settembre si è tenuta la giornata interamente dedicata alla Valposchiavo. Il Polo Poschiavo, in collaborazione con i Musei Valposchiavo, hanno presentato un intervento artistico realizzato dall’artista Mara Callegaro presso la Casa. La videoinstallazione Indomabili, realizzata con la tecnica dello stop motion, è dedicata agli oggetti, ossia agli strumenti di lavoro che rendono possibile la coltivazione e la trasformazione dei prodotti delle filiere delle castagne e dei cereali minori. La mostra è rimasta visibile negli orari di apertura della Casa Tomè fino al 16 ottobre. Il progetto si è concluso a fine novembre con un evento pubblico a Glorenza, in Alta Val Venosta.

PROGETTO REGIONE MODELLO “VALPOSCHIAVO SMART VALLEY BIO: L’IPERMAPPÀ DI COMUNITÀ”

Il progetto “Valposchiavo Smart Valley Bio: Ipermappà di Comunità”:

- aiuta a rilevare, comprendere, valutare e tramandare i valori paesaggistici
- elabora una visione incentrata sul paesaggio per la Valposchiavo nel 2040
- fa collaborare le generazioni per attivare la trasmissione intergenerazionale di saperi e valori
- sviluppa un percorso formativo per “mediatori del paesaggio”
- è un’evoluzione del progetto 100% (BIO) Valposchiavo
- offre una piattaforma per la capitalizzazione a livello locale di attività svolte in svariati progetti Interreg (AlpFoodway, E.CH.I., Living ICH, InTerraced, UpkeepTheAlps, SinBioVal, BelCE, ...)
- contribuisce al mantenimento e allo sviluppo del Patrimonio UNESCO Albula/Bernina
- mette in rete e rende visibili in un unico luogo virtuale dati, cataloghi, inventari riguardanti la Valposchiavo
- pone le basi per il riconoscimento dell’agricoltura alpina come GIAHS (Sistemi del Patrimonio Agricolo di importanza mondiale) della FAO, in collaborazione con l’Ufficio Federale dell’Agricoltura
- crea le basi per una certificazione «Smart Valley Bio»

I partner del progetto sono: Polo Poschiavo (ente responsabile del progetto), Regione Bernina, Valposchiavo Turismo, Associazione 100% (BIO) Valposchiavo, REPOWER, Associazione Patrimonio Mondiale FR / Ferrovia Retica; Associazione Artigiani e Commercianti Valposchiavo, Unione Contadini Brusio, Associazione Agricola Poschiavo, Associazione Terra Nostra, Scuola Professionale di Poschiavo, Scuole Comunali di Poschiavo, Scuole Comunali di Brusio

Il progetto è sostenuto dalla Confederazione quale "Progetto modello Sviluppo sostenibile del territorio 2020-2024" nel tema prioritario "Dare maggiore valenza al paesaggio"

<https://www.are.admin.ch/are/it/home/sviluppo-e-pianificazione-del-territorio/programmi-e-progetti/progetti-modello-sviluppo-sostenibile-del-territorio/modellvorhaben.html>

Il progetto ha una durata di quattro anni a partire da gennaio 2020.

Nel corso del 2022 sono proseguite le complesse attività di programmazione e sviluppo dell’ipermappà digitale, in stretta collaborazione con Incolab, lo spin-off del Politecnico di Zurigo incaricato dell’accompagnamento metodologico del progetto, e dpstudio incaricato della parte informatica. Si sono svolti anche i primi test in occasione di alcuni eventi organizzati dal PP.

È anche continuata la collaborazione con iStoria, l’archivio fotografico digitale della Valposchiavo, e vari progetti attualmente in corso in Valposchiavo per capire come integrare i loro risultati e sfruttare così al meglio lo strumento ipermappà.

Grazie alla collaborazione con Incolab, studenti di bachelor e master del Politecnico di Zurigo hanno contribuito con i loro lavori di tesi a fornire materiale utile per il progetto.

Sono, inoltre, continuate le collaborazioni con le Scuole Comunali di Poschiavo, dove è stato possibile presentare e testare l’ipermappà come strumento didattico da utilizzare nelle attività scolastiche.

Molto lavoro è stato dedicato allo sviluppo della Visione Valposchiavo 2040.

Dopo un periodo di preparazione, il progetto è entrato nel suo vivo con l'allargamento delle attività a tutta la popolazione interessata a contribuire al futuro sostenibile della Valposchiavo.

Una serie di appuntamenti che si sono svolti dalla fine di marzo alla metà di giugno 2022 hanno accompagnato lo sviluppo partecipato di una Visione comune per la Valposchiavo del 2040.

Si è iniziato a fine marzo 2022 con una fase d'ispirazione con input che è servita ad ottenere informazioni e stimoli rilevanti per il futuro del nostro territorio.

Per due giorni la Scuola Professionale si è trasformata in un luogo d'incontro conviviale e di scambio per iniziare il percorso di costruzione della visione per la Valposchiavo del futuro.

Attraverso pannelli e presentazioni è stato possibile acquisire informazioni sui trend globali su vari scenari futuri elaborati appositamente per le Alpi.

Inoltre, è stata l'occasione di conoscere e provare "sketchtool", lo strumento di disegno appositamente adattato per la Valposchiavo con il quale è stato possibile disegnare la propria Valposchiavo del futuro.

Lo "sketchtool" è stato anche a disposizione online per tutta la popolazione dal 2 al 12 aprile permettendo così un'ampia partecipazione e la raccolta del maggior numero di schizzi dal futuro.

Alcuni dei materiali alla base delle presentazioni provenivano direttamente dal Museo Alpino di Berna e dal concorso internazionale di architettura ConstructiveAlps e sono stati messi gentilmente a nostra disposizione.

Dal 7 al 15 aprile è poi stato possibile contribuire allo sviluppo della visione direttamente da casa accendendo al sito www.smartvalleybio.ch.

Su due lavagne virtuali è stato possibile inserire i propri commenti e suggerimenti su due lavagne interattive: la prima dedicata a quali sono gli aspetti particolarmente positivi o negativi della Valposchiavo OGGI e la seconda su quali sono i desideri per il FUTURO.

Era anche possibile mettere un "mi piace" e commentare e completare le cose scritte da altri utenti.

Anche lo "sketchtool", era a disposizione per disegnare il paesaggio della propria Valposchiavo del futuro partendo da tre le immagini di base che si possono elaborare partendo da tre paesaggi base, uno che rappresenta l'alta valle, uno che rappresenta il fondovalle e il terzo la bassa valle.

Dopo questa fase d'ispirazione con input che sono serviti ad ottenere informazioni e stimoli rilevanti per il futuro del nostro territorio, si è proseguito il percorso con un'ulteriore occasione di contribuire alla fine di aprile 2022.

La Scuola Professionale è tornata a diventare un'agorà dove le generazioni si sono incontrate e hanno discusso del futuro della Valposchiavo utilizzando strumenti partecipativi e lavorando tutti insieme a consolidare la Visione Valposchiavo Smart Valley Bio 2040, basandosi sul materiale e le idee raccolte durante gli incontri di fine marzo e online.

È stato possibile scegliere e votare le idee e le proposte emerse nella fase precedente, discutere le visualizzazioni del paesaggio del futuro e dibattere sulla proposta di Visione che è stata formulata sulla base degli input ricevuti.

Tutto questo è poi confluito in un documento che è stato discusso con i partner di progetto che rappresentano i principali stakeholder a livello territoriale in vista dell'adozione ufficiale della Visione Valposchiavo 2040 prevista ad inizio 2023.

Si è poi iniziato a lavorare in modo approfondito sull'individuazione dei criteri per la certificazione Smart Valley Bio e allo sviluppo di un concetto per la formazione di mediatori del paesaggio.

Video di presentazione del progetto:

<https://youtu.be/gqp-w-VAEjl>

<https://twitter.com/SmartValleyBio>

<https://www.facebook.com/ValposchiavoSmartValleyBio>

<https://www.instagram.com/valposchiavosmartvalleybio>

<https://app.smartvalleybio.ch>

ALPINE CHANGEMAKER NETWORK E BASECAMP

Le Alpi, nella loro diversità e nei loro contrasti, offrono particolari spazi di sperimentazione per riconnettere e sviluppare tradizione ed innovazione. Le condizioni di vita spesso difficili hanno da sempre richiesto all'uomo fantasia e flessibilità per schiudere nuove prospettive. Questo potenziale va reso visibile e utilizzabile per uno sviluppo sostenibile.

Un passo concreto in questa direzione è stata la costituzione nel 2019 della rete interdisciplinare «Alpine Changemaker Network», che ha come obiettivo quello di promuovere la formazione, la ricerca

e lo sviluppo nonché le azioni pratiche nelle regioni alpine e lo scambio fra le stesse. La rete unisce organizzazioni operanti nei settori della formazione, dello sviluppo regionale e dell'ambiente; supera i confini fra stati, generazioni, barriere istituzionali e culture del pensiero e dell'azione. L'obiettivo dichiarato: creare un ambiente che promuova la formazione di agenti del cambiamento.

Il primo “Alpine Changemaker Basecamp” (ACB) si è tenuto a luglio 2021 in Valposchiavo, dove una trentina di partecipanti provenienti dalla regione alpina hanno perfezionato i loro progetti per un futuro vivibile nelle Alpi, come ad esempio una migliore integrazione dei gruppi socialmente marginali, far rivivere i villaggi fantasma nelle Alpi oppure organizzare un incontro sui “Beni comuni rurali”

Un programma di mentoring assiste i partecipanti per un anno nella realizzazione dei loro progetti.

Il prossimo Basecamp è previsto a luglio 2023 in Val Venosta presso BASIS a Schlanders/Silandro.

Gli Alpine Changemaker Basecamp sono generosamente finanziati dalla Fondazione Mercator Svizzera.

La rete e il Basecamp sono accompagnati da un gruppo di riflessione, che supporta e accompagna l'ideazione, la metodologia, lo sviluppo del programma, l'identificazione dei temi e la diffusione dei risultati, oltre ad effettuarne la valutazione. La creazione della rete e la concezione del campo base sono state finanziate dalla fondazione Pancivis e dal Ministero federale tedesco per l'ambiente, la conservazione della natura e la sicurezza nucleare (BMU).

Oltre al Polo Poschiavo, i partner sono CIPRA International, Schaan/LI; berg_kulturbüro, Ramsau/D; Università di Scienze Applicate di Berna/CH, rappresentata dal Master Regionalmanagement in Gebirgsräumen; Università del Liechtenstein, rappresentata dall' Institut für Architektur und Raumentwicklung; Bayerische Akademie für Naturschutz und Landschaftspflege/D, istituto di istruzione e ricerca per la conservazione della natura moderna e l'educazione ambientale innovativa; Università delle Arti di Zurigo/CH, rappresentata dal Departement Kulturanalysen und Vermittlung e dal Master Transdisziplinarität; Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio step – Trentino School of Management tsm, Trento/I; BASIS, Social Activation Hub, impegnato nello sviluppo regionale e sociale nei settori economia, cultura, istruzione e affari sociali, Schlanders/I; MonViso Institute, Ostana/I, centro per la sostenibilità e la progettazione sistemica; Werkraum Bregenzerwald, Andelsbuch/A.

Ai partner si affianca un Gruppo di riflessione composto da Accademia Europea Bolzano/I Eurac; Lia Rumantscha, Graubünden/CH; Educ'alpes, Gap/F; Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, Innsbruck/A; Sviluppo regionale Vorarlberg Regio-V, Dornbirn/A; Istituto Kulturen der Alpen di Uri all' Università di Lucerna/CH; Università di Scienze Applicate ZHAW, dipartimento Tourismus und Nachhaltige Entwicklung, Wergenstein/CH; Biblioteca Kamnik/SI

<https://www.cipra.org/it/cipra/internazionale/progetti/in-corso/alpine-changemaker-network>

Arge Alp: Progetto “Patrimonio Alimentare, Filiere e Paesaggi Produttivi”

Il PP ha ricevuto da parte di Regione Lombardia l'incarico di coordinare tutte le attività di capacity building legate al suo progetto di presidenza di Arge Alp.

Nell'ambito del progetto si intende mettere a disposizione di tutte le Regioni Arge Alp la piattaforma dell'Inventario del Patrimonio Immateriale delle Regioni Alpine www.intangiblesearch.eu, uno strumento per la salvaguardia e la valorizzazione, che coinvolge direttamente le comunità per lo storytelling del proprio patrimonio immateriale. L'inventario è gestito da Regione Lombardia - D.G. Autonomia e Cultura - Archivio di Etnografia e Storia Sociale che ha sviluppato questa piattaforma attraverso progetti europei ai quali ha partecipato anche il PP.

La metodologia che si propone di adottare per le attività di progetto è in linea con le Direttive UNESCO e metterà in relazione, su un tema comune, le policy delle Regioni Arge Alp, al centro di un processo partecipativo innovativo e multisettoriale.

Il progetto prevede l'organizzazione di workshop con le comunità e con i policy maker per l'individuazione di filiere produttive comuni a tutte le Regioni Arge Alp coinvolte. Il progetto si propone quindi di raccontare e valorizzare filiere produttive alpine peculiari, non solo per tipologia e per cultura identitaria, ma anche per un rilancio in chiave di risorsa economica e sociale, come fattori di resilienza in periodi di emergenza e post-emergenza Covid-19, e settori di nuova occupazione per i giovani. Verranno prodotti materiali video per il racconto della filiera individuata.

Obiettivi del progetto sono:

- Valorizzare il patrimonio alimentare alpino attraverso processi di governance e di salvaguardia partecipata. Verrà individuata una filiera produttiva che evidenzia le specificità territoriali e i tratti comuni delle Regioni alpine coinvolte
- Rafforzare il senso di appartenenza e il valore dei patrimoni comuni aumentando la consapevolezza delle comunità, delle amministrazioni locali e dei policy maker. Attraverso la metodologia dei workshop di capacity building UNESCO partecipativi si affronteranno i bisogni delle comunità locali per la valorizzazione e la salvaguardia di questi beni comuni
- Potenziare la collaborazione attraverso un modello di cooperazione intersettoriale. Mediazione per la cooperazione strategica e politica di settori quali cultura, agricoltura di montagna, ambiente, sviluppo economico
- Implementare network esistenti sul tema del patrimonio alimentare alpino per il suo riconoscimento nelle Liste UNESCO ICH

A giugno 2022 è stato organizzato dal PP un workshop di Capacity Building a Landeck in Tirolo, in occasione dei festeggiamenti 50 anni di Arge ALP.

Il workshop era rivolto a:

- Produttori, agricoltori, allevatori e artigiani della trasformazione, comprese le loro associazioni di categoria;
- Associazioni della società civile che promuovono e contribuiscono alla salvaguardia della filiera e trasmettono il relativo patrimonio culturale immateriale;
- Istituzioni e amministrazioni locali e regionali;
- Attori del settore turistico;
- Istituti culturali quali Musei, Ecomusei,
- Parchi, altre Istituzioni Educative e Scientifiche.

Il workshop, al quale hanno partecipato 25 persone provenienti dalle varie regioni Arge Alp, è stato un'opportunità per condividere le esperienze e per avviare i partecipanti alle sfide del processo di candidatura UNESCO per il Patrimonio Alimentare Alpino.

Ha contribuito ad aumentare la consapevolezza dei benefici del progetto di candidatura e dell'impegno di cooperazione. Con il fatto che ha riunito agricoltori e produttori, organizzazioni culturali, istituzioni e responsabili politici, rende il processo il più possibile inclusivo ed efficace.

I partecipanti hanno potuto:

- Conoscere il patrimonio culturale immateriale (ICH), il marketing e lo storytelling "heritage sensitive", anche in vista del loro possibile coinvolgimento nel processo di candidatura del Patrimonio Alimentare Alpino, per l'iscrizione nel Registro delle Buone Pratiche di Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO.
- Ascoltare/condividere le presentazioni di prodotti/filiera selezionati e relativi patrimoni, migliorando le opportunità di apprendimento orizzontale e il trasferimento di buone pratiche.
- Migliorare le capacità promozionali basate sull'ICH, capendo insieme come impresa e cultura possono collaborare.
- Condividere riflessioni sulle esperienze del progetto Arge Alp: il paniere dei prodotti, le etichette narrative e le riprese video, come passaggi concreti e buone pratiche del processo di formazione del patrimonio.
- Espandere le loro reti.

Inoltre, il PP ha accompagnato la realizzazione di una serie di filmati legati al Paniere delle Alpi.

Maggiori informazioni sul progetto si trovano qui:

<https://www.argealp.org/it/progetti/d/kulinarisches-erbe-ketten-und-landschaften-der-nahrungsmittelproduktion>

La documentazione completa sui singoli progetti è disponibile presso la Segreteria del PP.

PUBBLICHE RELAZIONI, PRESENTAZIONI ED EVENTI

Numerose sono le attività di PR svolte dal PP: comunicati stampa sui media regionali, partecipazione a conferenze e a convegni, interviste e pubblicazione di articoli su riviste.

Nel 2022 il PP ha partecipato anche a EXPO Valposchiavo, con uno stand congiunto con la Scuola Professionale, la Regione Bernina e Valposchiavo Turismo.

Sito internet, pagina Facebook, account Twitter e Instagram del Polo Poschiavo

Il sito è stato costantemente aggiornato così come la pagina Facebook che alla fine del 2022 contava 2452 like e 2525 follower. L'account Twitter @PoloPoschiavo alla fine dell'anno contava 386 follower, l'account Instagram 407 follower. Nel 2022 è stata creata anche una pagina su LinkedIn.

Promuovere i corsi e le attività del PP attraverso Facebook, Twitter e Instagram, sfruttando il grande numero di iscritti che anche in Valposchiavo e in Bregaglia utilizzano regolarmente questi social network, si è rivelato positivo ed ha contribuito ad aumentare la notorietà del nostro operato.

www.facebook.com/poloposchiavo

www.twitter.com/PoloPoschiavo

www.instagram.com/PoloPoschiavo

<https://www.linkedin.com/company/poloposchiavo/>

Evento: Ora del Clima 2022 (03.06.2022)

In occasione della Giornata mondiale dell'ambiente 2022, la Presidenza svizzera della Convenzione delle Alpi, in collaborazione con il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, ha organizzato la seconda edizione dell'Ora del Clima ed ha invitato partner di tutti i paesi alpini ad organizzare eventi locali sulla protezione del clima nelle Alpi.

In Valposchiavo il PP ha organizzato in collaborazione con la Fundaziun Pro Terra Engiadina nell'ambito Progetto Interreg Alpine Space LUIGI, un evento pubblico presso l'Hotel Le Prese dal titolo "Patrimonio Alimentare Alpino per il clima e la biodiversità".

L'evento ha previsto una breve esperienza guidata per scoprire come vari elementi del paesaggio possono contribuire allo sviluppo regionale, alla biodiversità seguita da un aperitivo alpino per il clima e la biodiversità realizzato da Arvenis di Mariagrazia Marchesi Baldini e dall'Hotel Le Prese in collaborazione con i partecipanti internazionali al workshop "Frutteti - Specialità dentro e fuori la cucina" che si è tenuto dall'1° al 3 giugno nell'ambito del progetto Interreg Spazio Alpino "LUIGI", con prodotti 100% Valposchiavo, erbe spontanee e prodotti provenienti da frutteti antichi di varie regioni alpine, tra cui le Mele di Casa Tomè.

L'aperitivo è stato offerto dal Gruppo di Azione 7 della Strategia dell'Unione Europea per la Regione Alpina EUSALP.

Per documentare la giornata è stata realizzato il seguente filmato:
<https://youtu.be/NVW2m9iXGe4>

Evento: 7° Festa Transfrontaliera del Pane Nero / 15.10.2022

Il 15 ottobre oltre 100 Comunità Alpine in Italia, Svizzera, Slovenia, Francia unite per fare pane di segale.

L'iniziativa, ideata e lanciata dalla Regione Valle d'Aosta in collaborazione con Regione Lombardia e il Polo Poschiavo, dove le comunità alpine si mettono in rete per cuocere contemporaneamente il proprio Pane di Segale tradizionale, si è ripetuta per la settima volta.

Anche nel 2022 comunità in Valle d'Aosta, Lombardia, Piemonte, Grigioni, Savoia e Gorenjska Superiore hanno celebrato le loro tradizioni alimentari legate al pane di segale.

In Valposchiavo l'evento è reso possibile grazie alla collaborazione tra Musei Valposchiavo e Polo Poschiavo.

Il programma della Valposchiavo si è svolto come da tradizione in Casa Tomé sotto il titolo "Il pane, il melo antico, gli animali".

Alle volte la storia esce dai libri per animarsi e prendere forma attraverso la gente di oggi: dopo il successo delle passate edizioni, i Musei Valposchiavo hanno proposto anche nel 2022 una visita a

Casa Tomé che vive. Grazie ai tanti appassionati della civiltà rurale che si danno da fare per mantenere vivo il patrimonio culturale - anche immateriale, tutta la popolazione ha avuto la possibilità di rivivere per qualche ora le sensazioni di una volta.

La Casa Tomé offre lo scenario perfetto per riscoprire gesti, saperi e sapori di un tempo: dagli animali nella stalla, all'arte della cucina povera, fatta di quel poco che arrivava in casa, passando per la cottura del pane nel forno a legna con ingredienti 100% Valposchiavo e le farine macinate a sasso direttamente presso il Mulino Aino.

Al centro di questa edizione il progetto di reintroduzione e valorizzazione del Melo di Casa Tomé, una specie autoctona, di cui è rimasto solo un esemplare di albero nell'orto di Casa Tomé.

Si è iniziato con una visita nei bröi del Borgo con l'architetto paesaggista Martina Menghini-Cortesi alla scoperta della biodiversità conservata nei giardini grazie alle varietà antiche di alberi da frutta ad alto fusto. Poi c'è stata la possibilità di scoprire il Melo di Casa Tomé attraverso la consulenza di Martina Menghini-Cortesi e di prenotarne un esemplare per il proprio orto o giardino, contribuendo così alla salvaguardia di questa varietà unica.

Durante l'intero pomeriggio d'apertura, è stato possibile anche acquistare il pane appena sfornato e il succo di mele di Casa Tomé; inoltre, si è potuto spremere le mele con il torchio e gustare una sfiziosa merenda a tema nel fienile.

Nella piccola cantina, in mezzo a oggetti e strumenti di un tempo, è stato possibile vedere il sorprendente video Indomabili dell'artista milanese Mara Callegaro; realizzato con la tecnica dello stop motion, è dedicato agli strumenti di lavoro che rendono possibile la coltivazione e la trasformazione dei prodotti delle filiere delle castagne e dei cereali minori.

Il video è stato realizzato nell'ambito del progetto Interreg Italia Svizzera LivingICH, del quale il Polo Poschiavo è capofila svizzero.

Cos'è la festa del "Pan Ner"

L'iniziativa, nata dalla pluriennale collaborazione del Polo Poschiavo con la Regione Valle d'Aosta e la Regione Lombardia, è un momento di restituzione partecipativa, nel senso che recupera e rende nuovamente fruibile un bene, nella fattispecie un bene culturale immateriale quale il saper fare il pane. Si aumenta così la conoscenza e la consapevolezza del valore che racchiude e facendone beneficiare l'intera comunità.

L'evento vuole anche riconoscere la centralità delle persone detentrici di questi antichi saperi e valorizzarne il ruolo imprescindibile per la conservazione e la trasmissione delle pratiche legate alla produzione del pane di segale diffuse nell'intero Arco Alpino.

Proprio la valorizzazione e la salvaguardia di questi antichi saperi sono al centro del progetto AlpFoodway, di cui il Polo Poschiavo è stato capofila e dalla Candidatura a Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO del Patrimonio Alimentare Alpino.

L'iniziativa prevede giornate di festa in tutto l'Arco Alpino durante le quali saranno accesi i forni, preparato e cotto il pane tradizionale, predisposte visite ai mulini, in tutti i luoghi che aderiscono all'iniziativa, grazie al coinvolgimento della popolazione, delle associazioni, delle organizzazioni di promozione turistica, degli ecomusei delle aree interessate.

Il programma completo della Festa Transfrontaliera del "Pan Ner" è consultabile sul sito www.lopanner.com o su www.facebook.com/lopannerfesta, <http://www.comunitadellasegale.it/>, <https://www.facebook.com/comunitadellasegale>, <https://www.instagram.com/cibodellealpi>

Visite al Polo Poschiavo di delegazioni nazionali ed internazionali, università

Questo tipo di attività riveste un carattere strategico per il PP, visto che ci dà la possibilità di presentare direttamente sul territorio il campo di attività del PP e le modalità in cui queste si integrano con i vari progetti di sviluppo territoriale. Da questi incontri si creano numerose opportunità di messa in rete e di sviluppo di nuovi progetti che valorizzano ed aumentano le competenze del PP.

Anche nel corso del 2021, a causa della pandemia, questo tipo di attività è stato ridotto.

Da segnalare comunque all'inizio dell'anno la visita di una delegazione di produttori dalla Valle d'Aosta interessata ai temi della valorizzazione della filiera locale e del patrimonio alimentare.

Per quanto riguarda le visite di università, abbiamo potuto contribuire attivamente all'organizzazione della visita organizzata in Valposchiavo a febbraio dal Master per il Management Regionale dell'Università di Berna.

Bites of Transfoodmation

Iniziato dalla Rappresentanza Permanente della Svizzera presso la FAO a Roma nel 2020, il progetto Bites of Transfoodmation è stato organizzato anche in collaborazione con l'Istituto Svizzero, l'Ambasciata di Svizzera in Italia e l'Università della Svizzera italiana.

È un progetto che ha riunito un gruppo unico di giovani motivati provenienti da tutto il pianeta che hanno elaborato una visione condivisa per un futuro più sostenibile e resiliente dei sistemi alimentari sotto forma di un Manifesto e sono attualmente alla ricerca di sinergie con le comunità giovanili - e non - di tutto il mondo per definire percorsi comuni e linee d'azione concrete.

Alcuni dei temi affrontati nel Manifesto Bites of Transfoodmation includono la prossimità e la diversificazione della produzione come modo per unire consumatori e produttori, il vero valore del cibo, le tradizioni e le innovazioni nella catena alimentare e la riduzione delle disuguaglianze lungo le catene di distribuzione.

Il Polo Poschiavo, su invito della Rappresentanza Permanente della Svizzera presso la FAO a Roma, dal 2020 ha partecipato attivamente al progetto Bites of Transfoodmation e ai vari eventi organizzati a Roma e a Milano nel corso del 2021 e del 2022.

L'obiettivo di questa comunità è proiettarsi nel futuro, discutere ed elaborare soluzioni creative e innovative per superare le attuali sfide dei sistemi alimentari.

L'idea iniziale era quella di contribuire al Summit sui Sistemi Alimentari delle Nazioni Unite tenutosi nel 2021, portando la voce delle giovani generazioni.

Visto poi l'entusiasmo e il grande interesse internazionale di questa iniziativa di coinvolgimento giovanile, dopo il Summit del 2021 la comunità Bites of Transfoodmation ha deciso, sempre con il supporto organizzativo e logistico e il sostegno finanziario della Rappresentanza Permanente della Svizzera presso la FAO, di continuare il percorso intrapreso e di consolidare il gruppo.

A questo scopo, in settembre 2022 il PP ha ospitato rappresentanti della comunità Bites of Transfoodmation per un ritiro che aveva l'obiettivo di creare le basi per la continuazione del progetto oltre il finanziamento garantito dal Ministero degli Affari Esteri della Confederazione. In una intensa due giorni il gruppo di giovani, oltre a scoprire la Valposchiavo Smart Valley Bio quale buona pratica consolidata di sistema alimentare sostenibile, hanno discusso in un workshop le modalità e la struttura di governance futura. La decisione è stata quella di creare un'Associazione basata in Svizzera.

Per il PP (e la Valposchiavo) l'opportunità di partecipare a questo progetto ha rappresentato un ulteriore salto per quanto riguarda la reputazione internazionale e di estensione della propria rete di relazioni, raggiungendo livelli internazionali che vanno ben oltre l'Arco alpino.

Il PP continuerà a seguire ed accompagnare questa iniziativa di respiro globale, mettendo a disposizione il proprio know-how e le proprie competenze legate ai sistemi alimentari sostenibili basati sul patrimonio culturale.

Maggiori informazioni su Bites of Transfoodmation si possono trovare qui:
<https://transfoodmation.com>

STRATEGIA MACROREGIONALE ALPINA – GRUPPI D'AZIONE 3 E 6

Nel 2016 il direttore del Polo Poschiavo è stato nominato da parte della Confederazione come rappresentante della Svizzera all'interno di due Gruppi di Azione legati alla Strategia Macroregionale Alpina EUSALP.

I Gruppi di Azione a cui partecipa Cassiano Luminati sono quello della Formazione professionale AG3 e quello sulle Risorse Culturali e Naturali AG6, nel quale riveste il ruolo di coordinatore del Sotto Gruppo 2 "Future oriented farming and forestry".

<https://www.alpine-region.eu/action-group-3-%20labour-market-education-training>

<https://www.alpine-region.eu/action-group-6-resources>

I Gruppi di Azione hanno il compito di sviluppare le strategie, gli indirizzi ed i contenuti per mettere in pratica la Strategia Macroregionale Alpina e sono composti da rappresentanti nominati direttamente dai paesi e dalle regioni alpine.

Nel 2022 le attività di entrambi i gruppi hanno ripreso in parte ad essere in presenza. Si è iniziato a lavorare sullo sviluppo dei contenuti del nuovo Programma di Lavoro per il 2023-2025.

Nell'ambito di queste attività è stato possibile anche sviluppare e far finanziare il progetto Made In The Alps che succede ai progetti AlpJobs e 100%Local.

ATTIVITÀ E PROGETTI PER IL 2023

Di primaria importanza rimane la stretta collaborazione e l'interazione con tutte le istituzioni alle quali fa capo il PP come anche l'ulteriore ampliamento della rete di relazioni e delle partnership con altre istituzioni formative sia a livello nazionale, sia a livello internazionale.

L'ulteriore sviluppo della posizione del PP sia a livello locale, sia a livello nazionale ed internazionale è centrale nelle nostre strategie, come il consolidamento dell'importante funzione del PP quale centro di competenza sia per quanto riguarda la formazione continua in lingua italiana, sia per lo sviluppo e l'accompagnamento di progetti di ampio respiro e il costante aggiornamento dell'offerta formativa per adulti collegata alle esigenze dei nostri territori di riferimento.

La sfida rimane mantenere alto l'interesse da parte della popolazione per la formazione continua in tutte le sue forme e a mantenere alti i dati di frequenza per le molteplici e variegata attività proposte dal PP, sviluppando proposte attrattive e rivolte alle esigenze dei nostri territori di riferimento.

L'esperienza e la competenza che l'APP ha potuto acquisire nel corso degli anni nell'ambito dello sviluppo di percorsi formativi legati alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale, rappresentano un importante capitale e una base per le attività, a cui si affiancano le nostre competenze in ambito digitale e di corsi di lingua. Queste alcune delle proposte formative previste:

- Corsi lingua per i Rifugiati ucraini in Bregaglia e Valposchiavo, non solo di italiano ma anche di tedesco;
- Corsi di digitalizzazione per il progetto di Sviluppo Regionale 100% (Bio) Valposchiavo, rivolti ad esempio al settore agricolo;
- Corsi di digitalizzazione alle aziende.

Grande attenzione e impegno saranno dedicati alla realizzazione delle attività legate ai numerosi progetti in corso, tra cui:

- Il coordinamento e la conclusione del progetto modello Valposchiavo Smart Valley Bio, che prevede attività di formazione, lo sviluppo dei criteri per la certificazione Smart Valley Bio e l'elaborazione di una possibile continuazione del progetto nell'ambito di GRdigital.
- Il coordinamento del progetto AlpTextyles e lo sviluppo delle attività pilota che coinvolgeranno il nostro territorio
- Il coordinamento e la conclusione del progetto MadeInTheAlps, che prevede l'impostazione di un progetto per la filiera Legno 100% Valposchiavo da sottoporre alla Confederazione nell'ambito del Piano di Azione Legno.

La collaborazione transfrontaliera ed internazionale rimane un cavallo di battaglia e una priorità del PP, che continueremo a cogliere seguendo attentamente le opportunità di finanziamento che si presenteranno.

Le attività e gli eventi legati alla Presidenza svizzera della Strategia dell'Unione Europea per la Regione Alpina EUSALP saranno un'ottima occasione in questo ambito.

Il 2023 sarà un anno intenso e stimolante!

Questo rapporto riassume in modo parziale le molteplici attività del PP, per ulteriori informazioni riguardanti le attività del Polo Poschiavo, è possibile rivolgersi a Cassiano Luminati, direttore del PP:

cassiano.luminati@polo-poschiavo.ch, T +41 81 8346091